



INDIRIZZI GENERALI PER L'ATTIVITÀ, LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA

Il Consiglio dell'Istituzione scolastica e formativa, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti e delle linee organizzative e dei principi definiti nello statuto, è l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione.¹

In particolare, approva gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola. Nel rispetto di tali indirizzi, tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa.

Gli indirizzi forniscono quindi una indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che dovranno poi trovare adeguata esplicitazione nel Progetto di Istituto.

Pur partendo dal **presupposto fondamentale** che obiettivo primario dell'Istituto è quello di garantire a tutti gli studenti il successo formativo e la migliore realizzazione della propria individualità e del proprio progetto di vita, nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno, gli indirizzi generali devono necessariamente tener conto degli **Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura** definiti dalla Giunta Provinciale, che con Delibera n. 1907 del 2.11.2015 ha esplicitato le seguenti priorità per il sistema scolastico trentino:

- investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;
- fare del sistema formativo uno strumento impulso di innovazione, ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico;
- attuare il piano del trilinguismo così come definito nella delibera n.2055 del 29 novembre 2014;
- rafforzare il ruolo delle scuole nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo, così da accompagnare sia le transizioni scuola lavoro, sia le transizioni scuola-università;
- valorizzare le eccellenze e nello stesso tempo realizzare una scuola inclusiva in grado di valorizzare le diversità;
- sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani.

Alla luce di queste indicazioni, il consiglio dell'istituzione dell'istituto don Milani, tenendo conto anche dei bisogni dell'utenza e delle esigenze espresse dal contesto socio-economico e in continuità con la storia e la *mission* dell'Istituto, stabilisce che gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola debbano articolarsi in quattro ambiti strategici prioritari:

1. Qualità della didattica e risultati di apprendimento degli studenti
2. Apprendimento delle lingue straniere ed internazionalizzazione
3. Alternanza scuola lavoro ed apertura al territorio
4. Capacità inclusiva

1. Qualità della didattica e risultati di apprendimento degli studenti

La scuola dovrà essere costantemente impegnata nel migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, attraverso una continua riflessione interna fra docenti, anche in specifici laboratori di ricerca-azione, e l'adozione di metodologie didattiche innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e decisamente più efficaci nell'ottica della personalizzazione degli interventi (apprendimento cooperativo, didattica per problemi, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale...)

Questo necessita della predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni e una costante attenzione alle potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività anche in contesti "esterni" (biblioteca comunale, musei, impianti sportivi...)

Accanto alla formazione culturale, l'istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea (locale, nazionale ed europea) e il senso di appartenenza alla comunità.

¹ Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino (*LEGGE PROVINCIALE SULLA SCUOLA*). Art. 22 – Consiglio dell'istituzione





2. Apprendimento delle lingue straniere ed internazionalizzazione

L'istituto deve porre particolare attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche dei propri studenti, sia in una dimensione educativa che professionale. Se, da un lato, la capacità di comprendere e comunicare in altre lingue rappresenta oggi una delle competenze di base che i cittadini devono possedere per essere membri attivi della società, non solo italiana ma più estesamente europea ed internazionale, dall'altro il lavoratore dotato di adeguate competenze linguistiche dispone di maggiori opportunità di scelta in materia di occupazione e di formazione.

L'istituto continuerà a promuovere la partecipazione degli studenti a gemellaggi con Paesi europei, scambi culturali e soggiorni linguistici, a supportare in modo adeguato gli studenti nella preparazione alle certificazioni linguistiche e a supportare i docenti nel potenziamento delle proprie competenze linguistiche e metodologiche per quanto riguarda il CLIL.

3. Alternanza scuola lavoro ed apertura al territorio

Prioritaria, nella definizione dell'offerta formativa dell'istituto, deve essere l'attenzione al potenziamento, all'interno del piano di studi dei due percorsi, degli aspetti professionalizzanti.

La scuola, in stretta sinergia con il Territorio e in continuo dialogo con gli attori della rete territoriale costruita in quarant'anni di storia, dovrà attivarsi per organizzare molteplici proposte ed esperienze, sia curricolari che extracurricolari, in grado di permettere ad ogni studente di acquisire le conoscenze, abilità e competenze necessarie per porsi con adeguata preparazione verso il prosieguo della formazione individuale universitaria o di accedere al mercato del lavoro.

4. Capacità inclusiva

La scuola deve essere in grado di offrire a tutti gli studenti, anche quelli con maggiori difficoltà e in situazioni di disagio e svantaggio, il successo formativo ed occasioni di formazione coerenti ed adeguati ai diversi stili di apprendimento.

È quindi fondamentale che l'offerta formativa preveda interventi di supporto e personalizzazione per studenti con Bisogni educativi Speciali e stranieri, sia in orario scolastico che extrascolastico, attività di supporto psicologico e di supporto metodologico e didattico integrati nell'attività curricolare, anche con le modalità proprie della peer education.

Non devono inoltre mancare attività di valorizzazione delle eccellenze.

Fondamentale, in ogni ambito, dovrà essere l'apporto fornito dalle nuove tecnologie; gli interventi formativi, curricolari ed extracurricolari, devono prevedere un utilizzo trasversale delle tecnologie informatiche e multimediali, considerate elemento strumentale e funzionale alle discipline ed ai compiti da svolgere: in una scuola che si adegua alle esigenze professionali del mercato non è più sufficiente solo insegnare l'informatica, ma si deve insegnare usando l'informatica e tutte le nuove tecnologie per la didattica.

Lo strumento informatico è sempre più considerato strumento trasversale a servizio dei processi di apprendimento, prevedendo l'uso delle nuove tecnologie per sviluppare ed approfondire alcuni concetti disciplinari.

Particolare attenzione sarà posta infine alle attività di formazione ed aggiornamento dei docenti: competenze tecniche e metodologico didattiche adeguate sono il presupposto fondamentale per supportare i processi di innovazione e di miglioramento della pratica didattica, e per assicurare una progettualità in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio.

